

NORMATIVA ECCLESIASTICA SULL'USO LITURGICO DEI FIORI

I documenti della Chiesa e i libri liturgici, anche i più recenti, sono molto sobri nel trattare questo argomento e i richiami all'uso dei fiori nella Liturgia sono molto brevi. Anche la Costituzione conciliare 'Sacrosanctum Concilium' non si occupa in modo esplicito della presenza dei fiori nel culto, ma attraverso una attenta lettura si possono cogliere in alcuni passi del documento degli accenni che si possono riferire anche all'uso dei fiori.

1) ORDINAMENTO GENERALE DEL MESSALE ROMANO (2004)

Nei Praenotanda in uso fino a poco tempo fa non si accennava minimamente ai fiori come ornamento dell'altare per la celebrazione eucaristica, tranne che nelle Precisazioni al Messale Romano del 1983 al n.°14: Si faccia attenzione a non ridurre l'altare a un supporto di oggetti che nulla hanno a che fare con la liturgia eucaristica. Anche i candelieri e i fiori siano sobri per numero e dimensione e la collocazione non sia tanto ingombrante da sminuire il valore delle suppellettili sacre e dei segni liturgici.

E', pertanto, molto interessante leggere nella nuova edizione un riferimento specifico non solo sull'uso dei fiori, ma anche sul luogo ove metterli in relazione all'altare. Sull'ambone non viene detto nulla, come pure sull'uso di porre i fiori sotto le immagini della Madonna e dei santi, mentre qualche indicazione è data in merito al luogo della custodia eucaristica.

n.° 305: Nell'ornare l'altare si agisca con moderazione. Nel tempo di Avvento l'altare sia ornato di fiori con quella misura che conviene alla natura di questo tempo, evitando di anticipare la gioia piena della Natività del Signore. Nel tempo di Quaresima è proibito ornare l'altare con fiori. Fanno eccezione tuttavia la domenica Laetare (IV di quaresima), le solennità e le feste. L'ornamento dei fiori sia sempre misurato e, piuttosto che sopra la mensa dell'altare, si disponga attorno ad esso.

n.° 306: Infatti sopra la mensa dell'altare possono disporsi solo le cose richieste per la celebrazione della Messa: l'Evangelario dall'inizio della celebrazione fino alla proclamazione del Vangelo; il calice con la patena, la pisside, se necessaria, il corporale, il purificatoio, la palla e il Messale siano disposti sulla mensa solo dal momento della presentazione dei doni fino alla purificazione dei vasi.

n.° 314: [...] il Ss. Sacramento sia conservato nel tabernacolo collocato in una parte della chiesa assai dignitosa, insigne, ben visibile, ornata decorosamente e adatta alla preghiera.

n.° 292: L'arredamento della chiesa si ispiri a una nobile semplicità, piuttosto che al fasto. Nella scelta degli elementi per l'arredo, si curi la verità delle cose e si tenda all'educazione dei fedeli e alla dignità di tutto il luogo sacro.

2) LA PROGETTAZIONE DI NUOVE CHIESE (1993)

Nota Pastorale Commissione Episcopale per la Liturgia della C.E.I.

n.°18: Nella scelta degli elementi per l'arredamento si abbia di mira una nobile semplicità piuttosto che il fasto, si curi la verità delle cose e si tenda alla educazione dei fedeli e alla dignità di tutto il luogo sacro. L'orientamento di base per la cura dell'arredo è dunque quello dell'autenticità delle forme, dei materiali e della destinazione dei mobili e degli oggetti.

Ciò vale in particolare per la scelta e l'uso di elementi naturali come ad esempio i fiori e le piante, la cera e il legno.

Quanto all'arredo floreale, può essere opportuno progettare una o più fioriere nell'area presbiteriale, non solo per l'effetto di ordine, ma per l'uso liturgico nei tempi e nei modi consentiti.

3) L'ADEGUAMENTO DELLE CHIESE SECONDO LA RIFORMA LITURGICA (1996)
Nota Pastorale Commissione Episcopale per la Liturgia della C.E.I.

n.° 24 : f) per quanto concerne la collocazione dell'arredo floreale, è opportuno tenerne conto nella redazione dei progetti di adeguamento liturgico, data la rilevanza che tale arredo può assumere nella decorazione dell'altare e degli altri luoghi della chiesa.

n.° 29: Il principale segno da mettere in evidenza nell'adattamento del fonte e del battistero ancora prima di altri elementi, come il cero pasquale, eventuali immagini, l'arredo floreale e gli altri arredi – è l'acqua del fonte battesimale [...].

4) RITO DELLA DEDICAZIONE DELLA CHIESA E DELL'ALTARE (1987)

n.° 929: *Ad ritum dedicationis altaris celebrandum, haec parentur* (per celebrare il rito della dedicazione dell'altare, si preparino queste cose):

o) *pro opportunitate, flores* (secondo l'opportunità, fiori)

n.° 931: *Si reliquiae Sanctorum sub altari condendae sunt, haec parentur* (se le reliquie dei santi sono poste sotto l'altare si preparino queste cose):

a) *in loco ex quo incipit processio* (nel luogo dal quale inizia la processione):

- *capsa cum reliquiis, floribus et facibus circumdata* (cassetta con le reliquie circondata da fiori e luci)

n.° 958: *Ad ritum benedictionis ecclesiae celebrandum, haec parentur* (per celebrare il rito della benedizione della chiesa, si preparino queste cose).

d) *tobalea, cerea, candelabra et, pro opportunitate, flores* (tovaglia, candele, candelabri e, secondo l'opportunità, fiori).

n.° 981: *Ministri altare cooperint tobalea et, pro opportunitate, floribus exornant* (i ministri coprono l'altare con la tovaglia e, secondo l'opportunità, lo ornano con fiori).

5) CAERIMONIALE EPISCOPORUM (1984)

Parla dell'uso non uso dei fiori secondo i tempi liturgici:

- Tempo di Avvento

n.° 236: *Tempore Adventus [...] altare florum ornatur ea moderatione, quae indoli huius temporis conveniat* (in tempo di Avvento [...] l'altare sia ornato di fiori con quella moderazione, che conviene al carattere di questo tempo).

- Tempo di Quaresima

n.° 252: *Hoc tempore altare floribus ornari prohibetur* (in questo tempo è proibito ornare l'altare con fiori).

- Rito delle esequie

n.° 824: *In celebratione exequiarum omnino servetur nobilis simplicitas. [...] altare floribus ne ornatur* (nella celebrazione delle esequie sia osservata in ogni cosa la nobile semplicità[...] l'altare non sia ornato con fiori).

- Tra le cose da preparare per la reposizione del Ss.Sacramento

n.° 299: c) *lumina, flores et ali ornamenta opportuna* (luci, fiori e altri opportuni ornamenti)
- Nell'esposizione eucaristica per l'adorazione

n.° 1104: [...] *pro opportunitate, flores supra vel circa altare* (secondo l'opportunità, fiori sopra o attorno all'altare).

6) DIRETTORIO SU PIETA' POPOLARE E LITURGIA (2002)
Congregazione per il culto divino e la disciplina dei sacramenti

n.° 26: Sono note alcune espressioni di culto ai martiri di sicura ascendenza popolare: lucerne che ardevano presso il sepolcro; serti di foglie e di fiori, che davano una nota festiva al sacro luogo; profumi e aromi sparsi sulla tomba del martire; oggetti vari e soprattutto stoffe [...] che, messi a contatto con la tomba venerata, erano ritenuti preziose, autentiche reliquie [...].

7) RITUALE PREVISTO PER IL GRANDE GIUBILEO DEL 2000 (PORTA SANTA)

- L'ornamentazione della porta con fiori e l'uso di profumi, oltre che omaggio al segno di Cristo porta universale della salvezza, esprime il caratteristico aspetto di gioia costituito dall'anno giubilare (cfr. TMA 16; IM 6). La gioia espressa dai fiori e dai profumi con cui è ornata la porta prende il posto dell'aspetto penitenziale dell'acqua lustrale sparsa un tempo sugli stipiti dai penitenzieri della Basilica. Quando il Papa varcherà la soglia sarà un momento di gioia cui prenderà parte tutta la chiesa, la porta infatti è abbellita e profumata dai fedeli che partecipano nella Chiesa al sacerdozio regale di Cristo.
- La processione entra in basilica e procede verso l'altare nel seguente ordine: croce, candelieri, ministranti, laici, Autorità civili, Vescovi, Cardinali concelebranti, diacono con il Libro dei Vangeli attorniato da alcuni laici dell'America e dell'Europa con lampade e fiori, il Santo Padre.

Quando la processione giunge davanti all'altare ha luogo l'intronizzazione del Libro dei Vangeli. Il diacono colloca il Libro sull'apposito tronetto. Alcuni laici depongono le lampade e i fiori davanti al Libro dei Vangeli e quindi il Santo Padre incensa il Libro.

NORMATIVA ECCLESIASTICA SULL'USO LITURGICO DEI FIORI

SCHEMA DEI PRINCIPALI DOCUMENTI

Il presente schema riassuntivo sulle norme ora vigenti riguardo l'arredo floreale nelle chiese, nei tempi e nei modi consentiti, fa riferimento ai principali documenti della Santa Sede e della Conferenza Episcopale Italiana.

- In particolare sono stati presi in considerazione:
- Ordinamento Generale del Messale Romano
- La progettazione della nuove chiese
- L'adeguamento delle chiese secondo la riforma liturgica
- Rito della Dedicazione della Chiesa e dell'altare
- Cerimoniale dei Vescovi
- Rituale per l'apertura della Porta santa (giubileo 2000)

LUOGHI LITURGICI

- 1) Fioriere: qualora siano state progettate e realizzate appositamente
- 2) Altare: l'ornamento dei fiori sia sempre misurato e, piuttosto che sopra la mensa dell'altare, si disponga attorno ad esso
- 3) Ambone
- 4) Area o fonte battesimale
- 5) Custodia eucaristica
- 6) Portale d'ingresso
- 7) Immagine di Maria (con una moderazione tale da non competere mai con l'altare, l'ambone o il fonte)
- 8) Altri luoghi dell'aula da studiare e valutare di volta in volta a seconda delle diverse celebrazioni.

TEMPI LITURGICI

- 1) Nell'ornare l'altare si agisca con moderazione
- 2) Nel tempo di Avvento l'altare sia ornato di fiori con quella misura che conviene alla natura di questo tempo, evitando di anticipare la gioia piena della Natività del Signore.
- 3) Nel tempo di Quaresima è proibito ornare l'altare con fiori. Fanno eccezione tuttavia la domenica Laetare (IV di quaresima), le solennità e le feste.
 - Sono assolutamente proibiti i fiori finti di qualsiasi materiale essi siano.
 - E' consentito, anzi auspicabile, l'uso di frutti, bacche, piante odorose e quanto altro la natura così abbondantemente ci offre.